

Poliziotti lavavetri un giorno, la protesta

► Iniziativa del **Sap**
messa in atto
anche in provincia
SINDACATO

Lavavetri per un giorno, ma poliziotti nella vita. Non è uno scherzo, ma la provocazione messa in atto ieri in tutta Italia dal Sindacato autonomo di **Polizia (Sap)**. Ecco allora che ieri mattina chi si è fermato al semaforo dell'incrocio viale Indipendenza-via Murri, a pochi metri dalla **Questura**, si è trovato di fronte due lavavetri. I lavavetri ad Ascoli sono un fatto singolare già di per sé. Ancora di più se quelle due persone con secchio e spazzolone in mano erano in realtà poliziotti del **Sap** che sul territorio è coordinato dal segretario Massimiliano D'Eramo.

LA PROVOCAZIONE

Distribuivano cartoline agli automobilisti in cui si sensibilizza il Governo a adottare provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, ancora più necessari per l'emergenza terrorismo. La provocazione («per la sicurezza dei cittadini rubiamo il posto ai lavavetri») è andata avanti un paio d'ore. Meno a Porto San Giorgio (incrocio Adriatica-Provinciale per Fermo) dove solerti vigili urbani del luogo, scambiando i poliziotti (con pettorina gialla con scritto **Sindacato Polizia**) per autentici lavavetri, li hanno invitati a desistere, poi insieme si sono recati al comando della Municipale. «E' stato solo un volantinaggio - dice D'Eramo - peraltro autorizzato dal **questore**, come previsto dalla legge». Tra le questioni nel mirino del **Sap**, anche i 7 milioni annui per le pulizie della Camera dei deputati e un Governo che non ne trova 6 per un corso anti terrorismo con cui formare i poliziotti. Quando i poliziotti (veri) hanno lasciato il comando della Municipale, in quello stesso bivio hanno incrociato dei lavavetri, veri anche loro.

A.Fer.



I poliziotti lavavetro vicino all'incrocio della **Questura**



Protesta singolare del Sap: «Siamo pochi e impreparati»

■ A pagina 2



LA PROTESTA DISTRIBUITE CARTOLINE PER SENSIBILIZZARE IL GOVERNO SULLA SICUREZZA E IL TERRORISMO

Poliziotti lavavetri: «Siamo pochi e impreparati»

D'ERASMO DEL SAP

«Sette milioni per le pulizie della Camera e non ne trovano 6 per formarci»

POLIZIOTTI ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare il governo Renzi all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo.

E' L'INIZIATIVA del Sap, Sindacato autonomo di polizia, che ieri mattina, dalle ore 9, è sceso in piazza anche nel Fermano, precisamente a Porto San Giorgio, all'incrocio tra la statale Adriatica e la

superstrada per Fermo. Una protesta che si è svolta contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: «La Camera dei Deputati spende 7 milioni all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso anti terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?».

«E' UNA SITUAZIONE intollerabile – spiega il segretario provinciale Massimiliano d'Eramo – e per questo vogliamo 'rubare' il posto ai lavavetri per dire ai cittadini

come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono 1.000 ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? E poi vogliono chiudere i nostri uffici di polizia e non si fa nulla».

SONO sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turn over,

stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 sovrintendenti e quello di 14.000 ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un corso anti terrorismo per 12.000 operatori di volante, Reparto prevenzione crimine e operatori di polizia di frontiera. La segreteria nazionale del Sap ha trasmesso già da settimane, a tutti i parlamentari e senatori, alcune proposte relative ai 6 punti citati. Proprio in queste ore alcune sono state accolte e trasformate in emendamenti da inserire nel disegno di legge di conversione del decreto anti terrorismo.

Fabio Castori



► *“Ci mancano i soldi, non possiamo fronteggiare il terrorismo”*

Poliziotti lavavetri per un giorno al semaforo di viale Indipendenza

Muniti di secchi e spazzoloni hanno distribuito cartoline a cittadini e automobilisti

LA PROTESTA

Ascoli

Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, muniti di secchi e spazzoloni, per distribuire cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa del Sindacato Autonomo di **Polizia Sap** che ieri mattina ha manifestato in viale Indipendenza. “E' una situazione intollerabile - dice Massimiliano d'Eramo, segretario **Sap** di Ascoli - e per questo vogliamo... rubare il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono mille

ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di **polizia** giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? E poi vogliamo chiudere i nostri uffici di **polizia**!”

Sono sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turnover, stop alla chiusura dei presidi di **polizia**, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 sovrintendenti e quello di 14.000 ispettori (Ufficiali di **Polizia** Giudiziaria) e un corso anti terrorismo (Cat) per 12.000 operatori di volante, reparto prevenzione crimine e operatori di **polizia** di frontiera. La segreteria nazionale del sindacato autonomo di **polizia** ha trasmesso già da settimane, a tutti i parlamentari, alcune proposte relative ai punti citati. Proprio in queste ore alcune sono state accolte e trasformate in emendamenti da inserire nel disegno di legge di conversione del decreto anti terrorismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta dei poliziotti del **Sap**



► **Il Sap** in azione

Poliziotti ai semafori per protesta col Governo

LA MOBILITAZIONE
Fermo

Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzolini, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa del Sindacato Autonomo di **Polizia Sap** che ieri mattina dalle ore 9, è sceso in piazza anche ad Ascoli Piceno in viale Indipendenza incrocio via Murri e a Fermo all'incrocio della Statale 16 con la Strada Provinciale 259. Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: "La Camera dei Deputati spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?", dice Massimiliano d'Eramo, segretario **Sap** di Ascoli Piceno. "La mobilitazione proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

